

$I = V \times P$ , costituisce l'indennità da corrispondere al dipendente inventore.

L'indice a) (posizione del problema) misura quale iniziativa abbia avuto il dipendente nell'affrontare il problema tecnico oggetto dell'invenzione, consentendo di attribuire un'indennità tanto più elevata quanto maggiore sia stata l'autonomia del dipendente nell'individuazione del problema tecnico.

In relazione a tale indice assume, nella specie, particolare rilevanza la testimonianza resa dal teste Basso Giampiero, Capo Ufficio Tecnico Vetro Cavo della "Bottero s.p.a.", il quale ha dichiarato quanto segue:

*"Preciso che prima viene individuato l'obiettivo da raggiungere. Poi era di solito il sig. Girardo che prospettava una soluzione. Se ne parlava collegialmente, rappresentando eventuali difficoltà di attuazione e proponendo correzioni e modifiche. Indi, per successive approssimazioni, si arrivava (in caso di esito positivo) al progetto poi presentato per ottenere il brevetto".*

Il caso in esame può essere, quindi, fatto rientrare nella fattispecie alla quale viene attribuito il valore 2 ("il management dell'impresa ha prospettato al dipendente il problema tecnico senza la diretta indicazione del metodo per risolverlo").

L'indice b) (soluzione del problema) misura il rilievo dell'aiuto intellettuale e materiale fornito dall'impresa al dipendente per la soluzione del problema tecnico.

Le possibilità che al riguardo devono essere tenute in considerazione sono le seguenti:

1) la soluzione è stata raggiunta dall'inventore grazie ad uno sforzo di riflessione normale nella sua professione